

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013 <i>bis</i> . C. 1864-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	209
ALLEGATO (<i>Emendamenti e articoli aggiuntivi presentati</i>)	211

SEDE CONSULTIVA:

DL 133/2014: Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. C. 2629 Governo (Parere alla VIII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	210
--	-----

SEDE REFERENTE

Martedì 7 ottobre 2014. — Presidenza del presidente Michele BORDO.

La seduta comincia alle 13.10.

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013 *bis*.

C. 1864-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 30 settembre 2014.

Michele BORDO, *presidente e relatore*, ricorda che lo scorso 30 settembre, in qualità di relatore, ha illustrato i contenuti del provvedimento, così come modificato dal Senato, e si è svolto il dibattito, alla presenza del sottosegretario Gozi.

Può pertanto considerarsi concluso l'esame preliminare.

Sono pervenute sul provvedimento le relazioni favorevoli delle Commissioni Ambiente, Lavoro, Affari sociali e della Commissione parlamentare per le questioni regionali, mentre devono ancora essere trasmesse quelle della Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Bilancio e Agricoltura.

Rammenta altresì che è stato fissato per lunedì 6 ottobre alle ore 12 il termine per la presentazione degli emendamenti. Sono pervenuti 2 emendamenti ed un articolo aggiuntivo, il cui fascicolo (*vedi allegato*) sarà allegato al resoconto della seduta odierna.

Ha già provveduto a trasmettere i suddetti emendamenti alla Commissione Giustizia ai fini del prescritto parere, salvo l'emendamento 3.1 Borghesi da ritenere inammissibile. L'emendamento reca infatti una novella al Testo unico sull'immigrazione (decreto legislativo n. 286 del 1998) che non riguarda né è consequenziale alle disposizioni oggetto di modifica da parte del Senato.

Segnala infine che la Conferenza dei Presidenti di gruppo la scorsa settimana ha fissato l'avvio dell'esame del provvedimento in Aula a partire da giovedì 9 ottobre e che la Commissione dovrà quindi votare entro domani il mandato al relatore a riferire in Assemblea.

Stefano BORGHESI (LNA) a nome del gruppo LNA, preannuncia la presentazione di una relazione di minoranza sul provvedimento in discussione.

Michele BORDO, *presidente e relatore*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.15.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 7 ottobre 2014. — Presidenza del presidente Michele BORDO.

La seduta comincia alle 13.15.

DL 133/2014: Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive.

C. 2629 Governo.

(Parere alla VIII Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 24 settembre 2014.

Michele BORDO, *presidente*, invita i colleghi ad intervenire, ricordando che l'avvio dell'esame del provvedimento in Assemblea è previsto a partire dal prossimo martedì 14 ottobre.

Ritiene che la Commissione potrebbe esprimersi già nella seduta convocata domani ed invita il relatore a predisporre a tal fine una bozza di parere.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.20.

ALLEGATO

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013 *bis*. (C. 1864-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato).

EMENDAMENTI E ARTICOLI AGGIUNTIVI PRESENTATI

ART. 3.

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

c-bis) al comma 13-bis, in fine, è aggiunto il seguente periodo: « In nessun caso, nei confronti del condannato ai sensi del presente articolo, può essere nuovamente adottato un provvedimento di espulsione ai sensi dell'articolo 16 del presente testo unico. I condannati ai sensi del presente comma sono esclusi dai benefici di cui alla legge sull'ordinamento penitenziario ».

3. 1. Borghesi.

(Inammissibile)

ART. 24.

Dopo l'articolo 24 aggiungere il seguente:

ART. 24-bis.

(Modifiche alla legge 13 aprile 1988, n. 117. Procedura di infrazione n. 2009/2230).

1. All'articolo 2 della legge 13 aprile 1988, n. 117, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

« 1. Chi ha subito un danno ingiusto per effetto di un comportamento, di un atto o di un provvedimento giudiziario

posto in essere dal magistrato in violazione manifesta del diritto o con dolo o colpa grave nell'esercizio delle sue funzioni ovvero per diniego di giustizia può agire contro lo Stato e contro il soggetto riconosciuto colpevole per ottenere il risarcimento dei danni patrimoniali e anche di quelli non patrimoniali che derivino da privazione della libertà personale. Costituisce dolo il carattere intenzionale della violazione del diritto »;

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:

« 2. Salvi i casi previsti dai commi 3 e 3-bis, nell'esercizio delle funzioni giudiziarie non può dar luogo a responsabilità l'attività di valutazione del fatto e delle prove »;

c) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

« 3-bis. Ai fini della determinazione dei casi in cui sussiste una violazione manifesta del diritto ai sensi del comma 1, deve essere valutato se il giudice abbia tenuto conto di tutti gli elementi che caratterizzano la controversia sottoposta al suo sindacato, con particolare riferimento al grado di chiarezza e di precisione della norma violata, al carattere intenzionale della violazione, alla scusabilità o inescusabilità dell'errore di diritto. In caso di violazione del diritto dell'Unione europea, si deve tener conto se il giudice abbia ignorato la posizione adottata eventualmente da un'istituzione dell'Unione europea, se non abbia osservato l'obbligo di rinvio pregiudiziale ai sensi dell'articolo

267, terzo paragrafo, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché se abbia ignorato manifestamente la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea ».

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1, valutati in 2,45 milioni di euro per l'anno 2014 e in 4,9 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, relativa al Fondo per interventi strutturali di politica economica.

3. Ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il Ministro della giustizia provvede al monitoraggio degli oneri di cui al presente articolo e riferisce in merito al Ministro dell'economia e delle finanze. Nel caso si verificano o siano in procinto di verificarsi scostamenti rispetto alle previsioni di cui al comma 2 del presente articolo, il

Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro della giustizia, provvede, con proprio decreto, alla riduzione, nella misura necessaria alla copertura finanziaria del maggior onere risultante dall'attività di monitoraggio, delle dotazioni finanziarie di parte corrente iscritte, nell'ambito delle spese rimodulabili di cui all'articolo 21, comma 5, lettera *b*), della citata legge n. 196 del 2009, nel programma « Giustizia civile e penale » della missione « Giustizia » dello stato di previsione del Ministero della giustizia. Il Ministro dell'economia e delle finanze riferisce senza ritardo alle Camere con apposita relazione in merito alle cause degli scostamenti e all'adozione delle misure di cui al secondo periodo.

24. 01. Gianluca Pini.

ART. 32.

Sopprimere il comma 3.

32. 1. Borghesi.